

L'ORA

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Proprietà Alessandra Di Pasquale
AUT. 3562/2013 REG. 14



www.giornalelora.com

copia n. 34 EURO 1,00

Costerebbe meno la tutela dello Stato che le pulizie della Camera dei deputati

Ennesima denuncia del Sap



من ليبيا... قادمون روما

dalla Libia... stiamo arrivando a Roma

LA CAMERA DEI DEPUTATI SPENDE OGNI ANNO 7 MILIONI PER LE PULIZIE...
IL CORSO ANTITERRORISMO PROPOSTO DAL SAP COSTA 6 MILIONI...
LA SICUREZZA DEI CITTADINI E LA VITA DEI POLIZIOTTI VALGONO MENO

MUTUI

Crescono le richieste di portabilità

pag. 16

IL FATTO

Testo del decreto pubblicato in Gazzetta Uff.

pag. 16

ECONOMIA

Il via al modulo precompilato del 730

pag. 16

BAGHERIA

GIORNALE DI SICILIA

MISURE ANTITERRORISMO

Agenti diventano lavavetri, protesta anche a Palermo

●●● Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo. È l'iniziativa del sindacato autonomo di Polizia Sap che domani, dalle ore 10, scende in piazza anche a Palermo all'incrocio tra Via Ruggero Settimo e Via Emerico Amari. Una protesta che si svolge contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: «La Camera dei Deputati spende 7 milione all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un corso anti terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio? È una situazione intollerabile - dice Gaetano Maranzano, Segretario Sap di Palermo - e per questo vogliamo «rubare» il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo».

è sciolto in lacrime quando le bare hanno varcato l'ingresso del Santuario mariano della Consolata, uno dei luoghi di culto più cari della città. Tutta Torino ha abbracciato per l'ultima volta Antonella Sesino e Orazio Conte, le sue vittime dell'attentato di Tunisi. Una «strage di innocenti», come l'ha definita l'arcivescovo Cesare Nosiglia, che deve «scuotere gli animi». Un appello che fa a pugni con le parole (poi riviste) della leghista Gianna Gancia - «il cordoglio va bene ma fra quelli che sono morti c'è chi ci criticava affermando che siamo razzisti» - e con il dolore manifestato da una tunisina doc come Afeef: «Sono qui per dire che il popolo tunisino non ha colpe - afferma in lacrime - anche noi siamo sconvolti...».

Marocco, smantellate cellule Isis. Le forze di sicurezza marocchine hanno smantellato ieri alcune cellule dell'Isis, in contatto tra di loro, che agivano in alcune importanti città del Regno e che stavano pianificando una campagna di attentati a personalità politiche del Paese. I fatti si sono verificati nelle città di Agadir, Tangeri, Laayoune, Boujaad, Tiflet, Marrakech, Taroudant, Ain Harouda e Laayoune».

Bagnasco: «Europa si interroghi su arruolati Isis». «In questo senso - ha detto subito dopo Bagnasco - la cultura occidentale è minacciata da se stessa e favorisce il totalitarismo». Nell'ampia parte dedicata alle persecuzioni contro i cristiani il porporato ha ricordato i «cristiani copti uccisi in modo spettacolare» e si è interrogato sul fatto se ci sia «odio per l'Occidente» in vicende di questo tipo.

Poliziotti "lavavetri", protesta a Palermo: "Impreparati all'emergenza terrorismo"

Agenti ai semafori - armati di secchi e spazzoloni - per distribuire 500 mila cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza. "Non siamo preparati all'emergenza"

PT Redazione · 25 Marzo 2015



Poliziotti lavano il vetro a un automobilista - foto Rosaura Bonfardino

Poliziotti ai semafori e agli incroci **al posto dei lavavetri**, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500 mila cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il Governo all'adozione di **provvedimenti urgenti in materia di sicurezza**, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo. E' l'iniziativa organizzata oggi del **Sindacato Autonomo di Polizia Sap** che è sceso in piazza anche a Palermo all'incrocio tra **via Ruggero Settimo e via Emerico Amari** ([GUARDA IL SERVIZIO](#)).

Una protesta che si svolge contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che **conquista Roma con il Colosseo** messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: "La Camera dei Deputati spende 7 milione all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un **Corso Anti Terrorismo** col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio?"

"E' una situazione intollerabile – dice **Gaetano Maranzano, Segretario Sap di Palermo** – e per questo vogliamo 'rubare' il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità. Ci sono mille ragazzi che hanno vinto un concorso e che **potrebbero essere assunti subito**, a costo zero per quel che riguarda le procedure di selezione e arruolamento. Ci mancano ufficiali di polizia giudiziaria per fare indagini: **con cosa lo combattiamo il terrorismo?** E poi vogliono chiudere i nostri uffici di polizia... Invece non si fa nulla".



PALERMOTODAY

- PRESENTAZIONE
- REGISTRATI
- PRIVACY
- INVIA CONTENUTI
- HELP
- CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU PALERMOTODAY](#)

CANALI

- HOME
- CRONACA
- SPORT
- POLITICA
- ECONOMIA
- LAVORO
- EVENTI
- RECENSIONI
- SEGNALAZIONI
- FOTO
- VIDEO
- PERSONE

ALTRI SITI

- CATANIA TODAY
 - AGRIGENTONOTIZIE
 - SALERNOTODAY
 - NAPOLITODAY
 - LECCEPRIMA
 - [TUTTE »](#)
- 

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE

[ANSA it Sicilia](#)

Poliziotti lavavetri chiedono più fondi

Poliziotti lavavetri chiedono più fondi

Mobilitazione Sap anche a Palermo



© ANSA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSAPALERMO25 marzo 201512:11NEWS

(ANSA) - PALERMO, 25 MAR - Questa mattina anche a Palermo hanno presidiato alcuni incroci armati di secchi e spazzoloni.

Non sono i lavavetri, ma poliziotti che al semaforo di via Ruggero Settimo e via Emerico Amari hanno distribuito agli automobilisti cartoline per chiedere provvedimenti urgenti sulla sicurezza e sull'emergenza terrorismo. Ad organizzare la manifestazione in tutta Italia gli agenti del sindacato del Sap.

La cartolina, è indirizzata al premier Renzi.

- **Poliziotti lavavetri chiedono più fondi**

- **Palermo**



ANSA 25 Mar 2015 12:11

Questa mattina anche a Palermo hanno presidiato alcuni incroci armati di secchi e spazzoloni. Non sono i lavavetri, ma poliziotti che al semaforo di via Ruggero Settimo e via Emerico Amari hanno distribuito agli automobilisti cartoline per chiedere provvedimenti urgenti sulla sicurezza e sull'emergenza terrorismo. Ad organizzare la manifestazione in tutta Italia gli agenti del sindacato del Sap. La cartolina, è indirizzata al premier Renzi.

Emergenza terrorismo, poliziotti lavavetri a Palermo FOTO-VIDEO

Cronaca



Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri. Questa l'iniziativa del sindacato autonomo di Polizia Sap, per la protesta – organizzata in tutta Italia – andata in scena oggi, a Palermo, in pieno centro.

Distribuite 500mila cartoline ai cittadini (foto) e agli automobilisti per sensibilizzare, il governo all'adozione di **provvedimenti urgenti in materia di sicurezza**, ancor più necessari per l'emergenza terrorismo.

(foto video chirchio)



Gazzetta del Sud **online**

PALERMO

Poliziotti "lavavetri" chiedono risorse per la scurezza

25/03/2015

In segno di protesta hanno presidiato alcuni incroci armati di secchi e spazzoloni



Questa mattina anche a Palermo hanno presidiato alcuni incroci armati di secchi e spazzoloni. Non sono i lavavetri, ma poliziotti che al semaforo di via Ruggero Settimo e via Emerico Amari hanno distribuito agli automobilisti cartoline per chiedere provvedimenti urgenti sulla sicurezza e sull'emergenza terrorismo. Ad organizzare la manifestazione in tutta Italia gli agenti del sindacato del Sap. (ANSA)

La cartolina, è indirizzata al premier Renzi.

GIORNALE DI SICILIA

PALERMO

Poliziotti ai semafori al posto dei lavavetri: la protesta dei Sap

23 Marzo 2015

Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo



PALERMO. Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo.

È l'iniziativa del sindacato autonomo di Polizia Sap che mercoledì prossimo, dalle ore 10, scende in piazza anche a Palermo all'incrocio tra Via Ruggero Settimo e Via Emerico Amari. Una protesta che si svolge contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: «La Camera dei Deputati spende 7 milione all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un corso anti terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio? »È una situazione intollerabile - dice Gaetano Maranzano, Segretario Sap di Palermo - e per questo vogliamo 'rubare il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità»

Palermo, poliziotti "lavavetri": «Così combattiamo il terrorismo?»

Sensibilizzare il governo all'adozione di misure di sicurezza più idonee, questa la richiesta degli agenti che oggi ai semafori, con secchi e spazzoloni, hanno distribuito 500 mila cartoline ai cittadini. Protesta in tutta Italia

di Palermomania.it | Articolo inserito il: 25/03/2015 - 12:44 | Articolo letto 101 volte



Agenti ai semafori, con tanto di secchi e spazzoloni: una visione insolita, ma reale in città. Questa mattina, poliziotti in strada hanno distribuito 500 mila cartoline ai cittadini e agli automobilisti per sensibilizzare il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza.

L'iniziativa è stata organizzata oggi dal Sindacato Autonomo di Polizia Sap, che è sceso anch'egli in piazza a Palermo, all'incrocio tra via Ruggero Settimo e via Emerico Amari.

«Non siamo pronti ad affrontare il terrorismo», dicono gli agenti. «Per questo oggi scendiamo in piazza, un'azione simbolo che vuol dimostrare ai cittadini come stanno le cose. Poliziotti alla stregua dei lavavetri, così urliamo il nostro grido di protesta contro la carenza di mezzi, organi e risorse per migliorare la sicurezza della città e del Paese; soprattutto in siffatti tempi di emergenza nazionale».

E la protesta in città si è svolta contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: *«La Camera dei Deputati spende 7 milione all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un Corso Anti Terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio?».*

Poliziotti lavavetri per protesta a Palermo

— 25 marzo 2015 |  |

Poliziotti al posto dei “lavavetri” al semaforo di via Ruggero Settimo e via Emerico Amari. E’ questa la singolare protesta del sindacato autonomo di Polizia Sap. Gli agenti, armati di secchi e spazzoloni, distribuiscono agli automobilisti delle cartoline indirizzate al premier Renzi per sensibilizzare sui provvedimenti urgenti da adottare in materia di sicurezza, soprattutto alla luce degli ultimi fatti accaduti in Tunisia negli scorsi giorni.



La protesta si è svolta negli scorsi giorni anche in tantissime altre città d’ Italia. **Nella cartolina distribuita svetta un’immagine dell’Isis che conquista Roma.**

Le richieste al presidente del Consiglio Matteo Renzi sono sei: sblocco del turn over, stop alla chiusura dei presidi di polizia, assunzione degli idonei dei concorsi, sanare il sotto organico di 9.000 Sovrintendenti e quello di 14.000 Ispettori (ufficiali di polizia giudiziaria) e un Corso Anti Terrorismo (CAT) per 12.000 operatori di volante, Rpc e operatori di polizia di frontiera.

“La mobilitazione – dicono dal sindacato – proseguirà anche nei prossimi giorni con ulteriori iniziative. Una cosa è certa: faremo di tutto per portare a casa il risultato e far assumere al Governo e alla maggioranza le proprie responsabilità”.

